

Rassegna del 28/09/2015

28/09/15

Gazzettino Padova

34 «Sarà stimolante poter murare in A1»

Salmaso Massimo

1

«Sarà stimolante poter murare in A1»

Il centrale Enrico Diamantini scalpita in vista del debutto in campionato: «Pronto a giocarmi il posto con Volpato e Averill. Ho voglia di crescere»

SUPERLEGA

Continua il nostro viaggio alla scoperta dei nuovi giocatori della Tonazzo

OBIETTIVI

«Proveremo a fare meglio della passata stagione»

Massimo Salmasso

È consapevole che è la sua grande occasione. Enrico Diamantini - 22 anni lo scorso aprile, chiamato da tutti "Diamma" - è cresciuto nelle giovanili della grande Macerata e ora, dopo la vittoria del campionato di A2 a Potenza Picena, ha la grande possibilità di mettersi in luce in SuperLega. Con Volpato e Averill formerà il trio di centrali a disposizione di Valerio Baldovin, nella Tonazzo.

«Siamo tre giocatori molto interessanti - dice Diamantini - e tutti in grado di potersi giocare il posto da titolare. Sarà molto stimolante, per me, giocare in una squadra come la Tonazzo. Finora mi è molto piaciuta l'organizzazione e il clima che si respira dentro a questa società».

Si presenti ai suoi nuovi tifosi, sotto il punto di vista tecnico. «Sono un giocatore che ha una voglia matta di crescere e imparare e che ce la mette sempre tutta, sia in allenamento che in partita. Il muro è certamente il fondamentale dove posso dare di più e dove il mio contributo è più atteso».

Lei è nato a Fano,

terra di numeri uno del volley: da Tofoli a Pietrelli, da Lorenzetti a Roscini. Cos'ha di particolare questa città per la pallavolo?

«Ogni tanto me lo chiedo, perché non è certo una metropoli. Occhio però che io non sono ancora un campione, come quelli citati».

Cosa fa Enrico Diamantini quando non è in palestra? «Mi piace seguire l'Nba, tifo per l'Inter e, quando posso, sto con la mia ragazza, Giorgia. Anche lei gioca a pallavolo, in B2, nelle Marche».

Che impressione ha avuto di Padova? «A parte la disavventura della prima serata in cui mi sono trovato la macchina scassinata, direi che è una città davvero bella, sotto tutti i punti di vista. Con i doppi allenamenti giornalieri non c'è così tanto tempo per visitarla, ma credo che recupererò quanto prima il tempo perduto».

È vero che Orduna ha scritto il regolamento interno? «Certo. Ed è giusto così. Specie per noi giovani è fondamentale avere giocatori di riferimento e guida come Santiago. Ha scritto delle regole semplici ma giuste ed è quello che controlla che tutti le rispettino. Lo fa in modo educato e gentile. Per chi sgarra, come sempre, ci sono delle

multe interne. Cosa riguarda? Tante cose. Ad esempio i ritardi agli allenamenti o agli appuntamenti, piuttosto che qualche dimenticanza di abbigliamento. Ma non solo».

Che campionato si aspetta? «Di livello superiore rispetto a quello dello scorso anno. Tutte le squadre, dal mio punto di vista, si sono rinforzate. Il nostro obiettivo è quello di fare meglio della passata stagione. So che a Padova c'è un pubblico competente ed entusiasta. Non vedo l'ora di poter giocare in una Kioene Arena gremita».

Voi siete la squadra più giovane. «E questo è uno stimolo in più. Sto leggendo un po' con tutti i miei compagni di squadra. È fondamentale creare un bel gruppo anche al di fuori della palestra. Il fatto di esser tutti molto giovani aiuta molto in questo senso. Viviamo poi, quasi tutti, nello stesso residence, dove stiamo molto bene e dove abbiamo la possibilità di stare assieme».



RINFORZO

Enrico Diamantini arriva da Potenza Picena, dove ha vinto il campionato di A2. Completa la batteria dei centrali con Volpato e l'americano Averill

